

□ Interrogazione n. 871

presentata in data 23 ottobre 2007

a iniziativa dei Consiglieri Brandoni, Binci

“Convocazione della Conferenza dei servizi tra Regione Marche, ANAS, Quadrilatero s.p.a. e Comune di Chiaravalle indetta per mercoledì 24 ottobre 2007”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali,

premesso che l'Assessore Loredana Pistelli ha provveduto ad indire per la giornata di mercoledì 24 ottobre p.v. una Conferenza di servizi tra Regione Marche, ANAS, Quadrilatero s.p.a. e Comune di Chiaravalle finalizzata al raggiungimento del formale accordo sulle opere da realizzare a all'espressione del definitivo parere sull'adesione del Comune al progetto dell'area leader Chiaravalle - Falconara M.ma;

Ricordato l'atto del Consiglio comunale di Chiaravalle n. 74 del 28 novembre 2005, che al punto 2 del dispositivo di delibera recitava testualmente:

“Di riservare al Comune di Chiaravalle l'espressione di un parere definitivo relativo alla realizzazione delle opere previste dal Piano di Area Vasta della Società Quadrilatero “Marche/Umbria s.p.a.” dopo che la Regione Marche abbia deliberato l'adesione alla società come garante della gestione del proprio territorio per evitare sperequazioni e garantire uno stretto legame tra la forma delle procedure di programmazione e la qualità dell'opera pubblica, ed una volta recepite nel progetto le seguenti richieste:

- a) *il perimetro dell'area oggetto di intervento di variante urbanistica va ridimensionato escludendo sia il comparto di espansione residenziale che l'area produttiva già convenzionata in fase di attuazione;*
- b) *deve essere previsto un adeguato collegamento con la grande viabilità Autostrada A14 e superstrada Ancona/Roma tramite un nuovo svincolo compreso tra il viadotto che conduce all'aeroporto e l'area di intervento;*
- c) *le destinazioni ammesse per il centro direzionale possono riguardare, oltre al direzionale e ricettivo, anche il commerciale con esclusione delle grandi strutture di vendita per alimentari;*
- d) *le destinazioni di cui sopra sono comunque legate alla realizzazione del polo fieristico. Ogni diversa destinazione dell'area dovrà essere preventivamente concordato con l'Amministrazione comunale;*
- e) *che venga riconosciuta al Comune di Chiaravalle la possibilità di individuare aree produttive sul proprio territorio da realizzare e gestire anche in deroga ai vincoli previsti dagli strumenti urbanistici, degli enti sovraordinati, data la limitata estensione del territorio comunale e la carenza di aree produttive individuate nel vigente PRG;*
- f) *che la Regione Marche si faccia carico del coordinamento del progetto sentite le Province interessate e concordando con gli enti locali le condizioni e l'entità della cattura di valore sulle aree leader;*
- g) *le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere di urbanizzazione saranno a carico del gestore dell'area;*
- h) *che in caso di non realizzazione (e mancato finanziamento) del progetto le aree ritornino in capo al Comune con refusione all'Ente delle risorse incamerate da terzi a titolo di cattura di valore, senza che né la società “Quadrilatero” né i suoi aventi causa possano richiedere danni o rimborsi di qualsiasi tipo all'Ente comunale;*
- i) *l'eventuale adesione da parte del Consiglio comunale si perfezionerà solo nel momento in cui ci sia la certezza e la disponibilità in cassa dell'intero finanziamento del CIPE;*
- j) *la realizzazione del progetto di area vasta deve essere coordinata con i progetti in corso riguardanti l'aeroporto, la ferrovia e l'autostrada.”;*

Ricordato altresì:

che il summenzionato atto, nelle conclusioni dell'istruttoria del servizio urbanistica della Regione Marche che costituisce parte integrante della delibera della Giunta regionale n. 1620 del 19 dicembre 2005, testualmente definito *“non efficace ai fini del contributo di partecipazione all'atto di localizzazione dell'opera ed al parere circa l'intesa con lo Stato cui il Presidente della Regione è chiamato in sede di CIPE”* ed il progetto della Quadrilatero *“DIFFORME rispetto alle previsioni del PRG vigente in Comune”* ma che il servizio *“ritiene comunque di dare parere*

positivo all'approvazione del progetto in variante al PRG del Comune, in quanto la previsione nel Comune è coerente e funzionale alla previsione che ricade nel comune di Falconara ed anche con le strategie complessive della Regione in materia di trasporti e viabilità e con i risultati attesi dal valore economico aggiunto che il progetto rappresenta per l'economia della regione" per cui la Giunta regionale delibera di "esprimere parere favorevole ad approvare in variante degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati le aree leader localizzate nei comuni di ...Falconara, Chiaravalle ...";

che il CIPE, in virtù dei contenuti della summenzionata delibera, ha provveduto in data 29 marzo 2006, con propria deliberazione n. 101, ad approvare i progetti preliminari delle aree leader, a riconoscerne la compatibilità ambientale delle opere, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate ed a dichiarare perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato - Regione sulla localizzazione delle opere. Nella stessa delibera per il progetto riguardante l'area ricadente nei comuni di Falconara M.ma e Chiaravalle vengono indicati la destinazione (Polo fieristico direzionale), la superficie territoriale (mq 481.600), il volume (mc 472.300), l'Indice di fabbricabilità territoriale (0,98 mc/mq) nonché il costo di esproprio (1.820 Meuro);

Ricordato infine che il Comune di Chiaravalle ha presentato un ricorso in via giurisdizionale, ancora pendente presso il TAR delle Marche, alle summenzionate decisioni del CIPE;

Verificato che il Consiglio comunale di Chiaravalle, successivamente al succitato atto n. 74/2005, non ha prodotto alcun atto che ne integrasse o modificasse i contenuti, né tantomeno si è espresso in merito alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui alla delibera della Giunta regionale n. 901 del 1° agosto 2007

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) le motivazioni di urgenza che hanno portato alla convocazione della Conferenza di servizi dopo che un incontro tra le parti, convocato dall'Assessorato regionale circa una settimana fa, era stato dallo stesso improvvisamente annullato senza fornire alcuna spiegazione agli amministratori ed ai tecnici del Comune di Chiaravalle, regolarmente presentatisi presso la sede regionale per parteciparvi;
- 2) quali atti si intendano formalizzare in sede di Conferenza di servizi in carenza della manifestazione di volontà riguardo all'adesione all'accordo di programma da parte del Consiglio comunale di Chiaravalle.